

Un'estate a ruota libera

Ogni attimo in cui ci accorgiamo di esistere è un evento, un grumo di accadimenti e di concomitanze che ci coinvolge e ci trasporta lontano; ma ci sono occasioni speciali che sembrano avere un valore diverso dalle altre normali, piccole, quotidiane sequenze di fatti che ci spingono avanti. Sono momenti nei quali la storia ed il tempo si srotolano più in fretta trasportandoci in luoghi e situazioni che non ci appartengono ancora.

Troppa ricchezza; troppo dolore; troppa povertà; troppa gente; troppo potere; troppi disastri; troppo consumismo; troppa ignoranza; troppo inquinamento; troppi rifiuti; troppo egoismo; troppa malattia; troppa insofferenza; troppa violenza; troppe aspettative; troppa indifferenza; troppa politica; troppi interessi; troppo caldo; troppi soldi; troppe promesse; troppa libertà; troppe pretese; troppa ingiustizia; troppa fretta; troppa guerra; troppo rancore; troppi furti; troppa invidia; troppa verità; troppa superbia; troppa paura ...

Quando il "Troppo" ci colpisce, la pancia si contorce, si muove e sta male, mentre noi ci sentiamo indifesi, in balia di eventi e persone che ci minacciano. Quando un popolo o una cultura si sviluppa al punto di dimenticare le cose per le quali ha lottato ed i principi e i valori per i quali ha combattuto, superiori certamente all'interesse e alla ricchezza dei singoli, è giunto il momento nel quale la propria decadenza e la corruzione aprano le porte a nuove idee e nuove prospettive, e nasca qualcosa di nuovo.



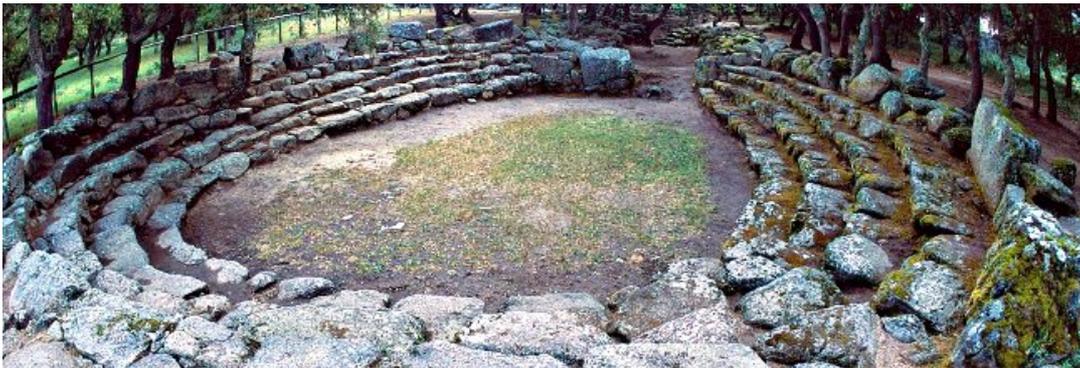
E' un vento caldo e bollente quello di questa estate, e il clima fa da cornice ad eventi drammatici nella loro semplice quotidianità. I telegiornali e i notiziari sono diventati un'eco lontana mentre treni, navi ed aerei trasportano ogni giorno milioni di persone da una parte all'altra del pianeta in un susseguirsi ininterrotto di partenze.



E' un vento caldo che brucia e muove i pensieri mentre guido attraversando la toscana e la sardegna per accompagnare i gruppi di persone che hanno scelto di seguirmi in una vacanza ricca di occasioni e di attività "alternative" fino alla residenza nel golfo degli Angeli a pochi Km da Cagliari. E poi ogni giorno in un luogo diverso, quasi ventimila km ogni estate: spiagge, rocce, montagne, acque dai colori mutevoli fra lo smeraldo, il blu profondo e il rubino dei tramonti ammorbiditi dalla luna già alta nel cielo



I profumi della terra e della natura e i segni lasciati dall'uomo. Muri di mattoni e cemento spesso buttati qua e là in modo disordinato, a volte ammassati in villaggi e città, si alternano a cumuli regolari di grandi massi in forma di torri, recinti, tombe monumentali, templi a pozzo e antichi percorsi immersi fra le zolle e le rocce, spesso nascosti dalla vegetazione. Il fascino delle cose antiche si nasconde sotto una coltre di magia che si respira avvicinandosi ai resti degli antichi villaggi e delle rovine.



E' un vento caldo che toglie le forze e annebbia i colori anche dove l'acqua fresca del mare si spinge sotto le sabbie di quarzo prima di evaporare fra i ciotoli bollenti oltre le dune. I pini e gli oleandri disegnano grandi ombre che si muovono sulla sabbia inseguite da un sole feroce nelle ore centrali del giorno.



E' un vento caldo che mi accompagna da una residenza all'altra senza fermarsi un attimo neanche sul mare mentre una grande nave traghetto ci trasporta sull'isola. Non mi sembra quasi di viaggiare quando, improvvisamente, mi accorgo di essere arrivato e, aprendo il cancello per entrare, mi sembra di attraversare lo stesso giardino che avevo lasciato alla mattina. Penso alle mie radici e mi rendo conto di vivere sospeso fra due realtà che mi appartengono entrambe; e sento che, dopo aver percorso quasi ottocento chilometri, sono ancora a km zero.

